

ORDINE DEL GIORNO n. 1473

Il Consiglio regionale

*premess*o che il disegno di legge regionale n. 294, presentato il 4 maggio 2018 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2018" prevede nel Capo VI "Disposizioni in materia di personale" 9 articoli volti alla modifica, sostituzione ed inserimento di nuove norme in materia di dirigenza regionale;

dato atto che tra questi articoli vi è l'articolo 44 rubricato: "Modifiche all'art. 24 della l.r. 23/2008" che regola il rapporto di lavoro della dirigenza all'interno dell'Ente Regione Piemonte con particolare riferimento agli incarichi dirigenziali esterni;

rilevato che l'articolo 24, comma 4, nel prevedere la possibilità di conferire, con contratti a tempo determinato, i predetti incarichi a persone esterne all'amministrazione, non prevede, contrariamente a quanto previsto dalla normativa nazionale (art. 19, comma 6, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i. "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche") di poter affidare gli incarichi dirigenziali a quel personale interno della Regione Piemonte in possesso di concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza;

ritenuto utile, in occasione della discussione ed approvazione del disegno di legge regionale n. 294, presentato il 4 maggio 2018 "Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2018" di introdurre un comma che preveda la sostituzione del comma 4, dell'articolo 24 della legge regionale n. 23/2008 adeguando la normativa regionale alla norma statale di riferimento

impegna il Presidente e la Giunta regionale

a valutare la modifica del comma 4 dell'articolo 24 della l.r. 23/2008, aggiungendo il seguente comma: "4. Gli incarichi, non rinvenibili nei ruoli dell'Amministrazione, sono conferiti, fornendone esplicita motivazione, a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero in aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica desumibile dalla formazione universitaria e post-universitaria, da pubblicazioni rilevate e da esperienze concrete di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali o regionali, ivi compresi i dipendenti del ruolo della Giunta o del Consiglio regionale del Piemonte, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato."

-----oOo-----

Testo del documento votato con modifiche e approvato all'unanimità nell'adunanza consiliare del 4 dicembre 2018